



PARLANO DI NOI

Rassegna Stampa Settembre - Ottobre 2022

Sommario

- 1. Partecipazione a Ville Aperte in Brianza** **pag. 3**
Giornale di Desio – 06/09/2022

- 2. Spettacolo teatrale “Rainbow” per il 40° di Codebri** **pag. 5**
Giornale di Desio sez. Varedo – 11/10/2022

- 3. Concorso di poesia Arcadia, premiati anche i ragazzi del CDD** **pag. 5**
Giornale di Monza sez. Muggiò – 11/10/2022

- 4. Inaugurazione nuova area fitness Cesano Maderno** **pag. 6**
Giornale di Desio sez. Cesano Maderno – 18/10/2022

- 5. Festa dello SFA** **pag. 7**
Giornale di Desio – 25/10/2022

- 6. Festa dello SFA** **pag.10**
Il Cittadino MB – 29/10/2022

e propria villa di delizia che ancora oggi conserva nel suo parco all'inglese un caratteristico laghetto "romantico". Nel Lecchese, Villa De Ferrari Bagatti Valsecchi di Merate, per la Città Metropolitana di Milano, Rho apre il suo Palazzo podestarile, costruito nel XX secolo in stile eclettico con la grande torre merlata, mentre a Castellanza, in provincia di Varese, aprirà per la prima volta il Museo d'Arte Moderna Pagani.

Tra le attività proposte nel palinsesto del Ventennale di Ville Aperte in Brianza ci sono più di 30 itinerari sul territorio organizzati dai partner della manifestazione, mentre la Provincia di Monza e Brianza organizza sei itinerari di prossimità, da percorrere a piedi o in bicicletta. Inoltre, sarà la Reggia di Monza il primo sito che ospiterà la mostra didattica promossa dalla Provincia in collaborazione con l'Istituto per la Storia dell'Arte Lombarda - Isal dedicata ai 20 anni di Ville aperte in Brianza con focus sulla storia e le curiosità delle principali ville di delizia del territorio: la mostra sarà aperta ai visitatori dal 3 settembre al 2 ottobre con accesso incluso nel biglietto di ingresso alla Reggia di Monza.

Sono in programma percorsi sensoriali d'inclusione e cittadinanza attiva organizzati in collaborazione con il Consorzio Desio-Brianza, che si traducono in visite guidate tenute da persone con disabilità che racconteranno ai visitatori la storia delle dimore della Brianza attraverso un'esperienza "sensoriale" comune, o ancora attività per il sociale con l'esposizione a Palazzo Arese Borromeo di Cesano Maderno e a Villa Cusani Traversi Tittoni di Desio, organizzata dall'Associazione d'EntroUoriars e Laboratorio Artemisia, di alcune opere realizzate dai detenuti della Casa di Reclusione di Bollate.

Ci saranno inoltre visite guidate dedicate ai bambini e alle famiglie per scoprire, attraverso laboratori educativi, le ville di delizia del territorio.

Dal 2 settembre sarà attiva una infoline dedicata alla manifestazione, al numero 039.9752251 e sempre da venerdì sono aperte le prenotazioni. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.villeaperte.info, o la app gratuita Ville Aperte in Brianza.

Spettacolo teatrale "Rainbow" per il 40° di Codebri

Giornale di Desio sez. Varedo – 11/10/2022

«RAINBOW» A VAREDO PER I 40 ANNI DEL CODEBRI



VAREDO (peo) Uno spettacolo per riflettere sul tema dell'inclusione. Sul palco del teatro Ideal è andato in scena «Rainbow» in occasione del 40esimo anniversario del Codebri, uno spettacolo dove «l'ostacolo scompare quando lo sguardo cambia, va oltre ai colori e il diverso diventa uguale. La

diversità è come un campo di fiori, tanti, bellissimi e tutti diversi».

La sala era piena di bambini e genitori che hanno applaudito la compagnia teatrale Attorixcaso. Presenti anche il sindaco **Filippo Vergani** e l'assessore ai Servizi sociali **Matteo Figini**.

Concorso di poesia Arcadia, premiati anche i ragazzi del CDD

Giornale di Monza sez. Muggiò – 11/10/2022

Torna l'attesissimo Concorso Arcadia E pure i ragazzi del Cdd diventano poeti



Torna il concorso nazionale di poesia Arcadia del Circolo Casati



MUGGIÒ (gsb) Sono stati premiati sabato a Palazzo Isimbardi, i vincitori del Concorso nazionale di poesia «Arcadia», giunto alla 12esima edizione, organizzato dal Centro culturale Gabrio Casati, presieduto da **Nazzareno Proietto**, che ha avuto il patrocinio della Provincia di Monza e Brianza e del Comune di Muggiò. Un ritorno molto atteso e gradito per tutti gli appassionati di poesia, di cui si è sentita la mancanza dopo il fermo negli anni del Covid. All'evento, in rappresentanza dell'Amministrazione, ha presenziato il vicesindaco **Michele Testa**.

I partecipanti al concorso sono stati 23 provenienti da tante parti d'Italia. Le poesie più lontane sono arrivate da Montesilvano Pescara, Teolo Padova, Imperia. In giuria **Alda Pitzalis**, **Giorgio Cellini**, **Giuseppe Terranova**. Al fianco di Proietto anche **Giusy Guarino** e **Rosario Medaglia**. I vincitori sono stati: prima classificata **Licia Corvaglia** di Sesto San Giovanni con «La livella moderna», seconda **Giovanna Barnoffi** di Brugherio con «Stanca la sera», terzo **Flavio Provini** di Milano con «Il tempo dimenticato».

Una menzione «per l'impegno,

la passione e l'originalità» ai poeti del Cdd con «Poesia cosa sei?».

«Sono stati presenti e hanno partecipato anche alla mostra di quadri che abbiamo organizzato per la festa del paese e ci fa piacere averli qui e nel nostro centro culturale» ha detto Proietto. Ecco alcuni passaggi della poesia degli ospiti del Centro diurno disabili: «Mi rispondi con la foto di noi e mi riempi di amore. Mi fai volgere lo sguardo sugli altri attorno a me e fuggire dalla solitudine. Ti trovo nel colore che si unisce al bianco del foglio e mi nasce un sorriso. Sei nei miei pensieri di versi».

Inaugurazione nuova area fitness Cesano Maderno

Giornale di Desio sez. Cesano Maderno – 18/10/2022

Aree verdi sempre più attrezzate e per tutti. Una nuova area fitness inclusiva in via Lazzati a Molinello e un'area cani nel parco di via Selvetto a Cassina Savina.

A Molinello viene aperta all'utilizzo da parte di tutti i cittadini una nuova area fitness nell'area verde di via Lazzati. Il taglio del nastro, alla presenza delle autorità, è previsto per sabato, alle 15. Saranno presenti il sindaco **Gianpiero Bocca** e rappresentanti della Giunta e del Comune. Parteciperanno anche gli studenti della vicina scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei e rappresentanti della cooperativa Il Seme, del Cdd - Consorzio Desio Brianza e del Sorriso dell'Anima. È prevista una dimostrazione sportiva a cura di In-Sport, la società che gestisce l'impianto natatorio comunale di via Po.

Il parco si trova all'angolo tra le vie Lazzati, Adamello e Montale, in area a forte vocazione residenziale ed in prossimità del plesso scolastico della scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei di via San Marco. Eredità dell'Amministrazione precedente, quella che sarà inaugurata dall'Amministrazione Bocca è un'area fitness all'aperto che è stata progettata per coinvolgere atleti di tutti i livelli e tutte le età, con attrezzatura inclusiva accessibile anche a chi ha una disabilità. È stata eseguita la riqualificazione della pavimentazione in

gomma ed è stata rimossa la recinzione esistente per rendere l'area più aperta ai frequentatori (costo dell'intervento, che rientra nel Piano giochi comunale per rendere più belle e inclusive le aree giochi nei quartieri: 50mila euro). Il sindaco Gianpiero Bocca ha intenzione di aprire anche il parco tra via Sandro Pertini e via Selvetto a Cassina Savina, togliendo la recinzione che oggi lo delimita: «L'idea è quella di creare un'area cani dedicata allo sgambamento degli animali e di lasciare il resto del terreno a verde, a disposizione di chi vive nel quartiere e non solo». Ma intanto il primo cittadino avverte: «Basta con le deiezioni canine: i proprietari di cani hanno l'obbligo di raccogliere gli escrementi, i trasgressori saranno sanzionati».



L'area fitness in via Lazzati a Molinello

Aree verdi sempre più attrezzate e per tutti

Una nuova area fitness inclusiva in via Lazzati a Molinello e un'area cani nel parco di via Selvetto a Cassina Savina

CESANO MADERNO (b1) A Molinello viene aperta all'utilizzo da parte di tutti i cittadini una nuova area fitness nell'area verde di via Lazzati. Il taglio del nastro, alla presenza delle autorità, è previsto per sabato, alle 15. Saranno presenti il sindaco **Gianpiero Bocca** e rappresentanti della Giunta e del Comune. Parteciperanno anche gli studenti della vicina scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei e rappresentanti della cooperativa Il Seme, del Cdd - Consorzio Desio Brianza e del Sorriso dell'Anima. È prevista una dimostrazione sportiva a cura di In-Sport, la società che gestisce l'impianto natatorio comunale di via Po.

Il parco si trova all'angolo tra le vie Lazzati, Adamello e Montale, in area a forte vocazione residenziale ed in prossimità del plesso scolastico della scuola secondaria di primo grado Galileo Galilei di via San Marco. Eredità dell'Amministrazione precedente, quella che sarà inaugurata dall'Amministrazione Bocca è un'area fitness al-

l'aperto che è stata progettata per coinvolgere atleti di tutti i livelli e tutte le età, con attrezzatura inclusiva accessibile anche a chi ha una disabilità. È stata eseguita la riqualificazione della pavimentazione in gomma ed è stata rimossa la recinzione esistente per rendere l'area più aperta ai frequentatori (costo dell'intervento, che rientra nel Piano giochi comunale per rendere più belle e inclusive le aree giochi nei quartieri: 50mila euro). Il sindaco Gianpiero Bocca ha intenzione di aprire anche il parco tra via Sandro Pertini e via Selvetto a Cassina Savina, togliendo la recinzione che oggi lo delimita: «L'idea è quella di creare un'area cani dedicata allo sgambamento degli animali e di lasciare il resto del terreno a verde, a disposizione di chi vive nel quartiere e non solo». Ma intanto il primo cittadino avverte: «Basta con le deiezioni canine: i proprietari di cani hanno l'obbligo di raccogliere gli escrementi, i trasgressori saranno sanzionati».

Al Codebri una mattinata di emozioni e testimonianze con i protagonisti del Servizio di Formazione Autonomie

«Un'esperienza che tocca il cuore e aiuta a crescere»

DESIO 1307. Nel corso dell'evento dedicato ai ragazzi della Servizio Formazione di Autonomie, i genitori, ma anche le aziende che hanno affiancato i ragazzi hanno percorso un'importante conferenza. Da una parte i genitori, che affidano i loro figli alle istituzioni, dall'altra i rappresentanti delle aziende coinvolte, che si rendono in questi giorni spazio i ragazzi stessi non ancora che vogliono.

In prima fila ha preso la parola Lucia Casarotto, madre di Martina Favoni, una ragazza che ha completato il percorso dello Sfa e adesso è stata assunta in un'azienda, e trova che a volte le famiglie non lasciano alla domanda, ma spesso di Desio è loro che dicono. In occasione della Casarotto, di un'azienda al ragazzo Martina è stata per tempo scelta e dopo tre anni di formazione è cresciuta, ma abbiamo scelto di continuare per un ulteriore anno di specializzazione. Martina oggi è un'esperta del successo del programma di formazione, anche se la madre non ha mancato la difficoltà. «Martina è un'azienda lavorativa è stata nel mondo in categorie protette, per il resto riservata per sei mesi e adesso è a tempo pieno. È solo se la figlia ma il mondo reale è così difficile e diverso. Martina è trattata come tutti gli altri dipendenti e quest'ultima cosa è forse la più importante».



«Accompagniamo i nostri ragazzi a trovare un posto nel mondo»



«Un'esperienza che coinvolge tutte le parti di Azienda Sfa», ha sottolineato il presidente della casa, collaboratore della Sfa, che nel suo gruppo ha sette ospiti delle categorie protette, un sviluppo di questi ne richiede la legge. «Abbiamo un solo progetto, la voglia di lavorare, per il resto siamo tutti uguali e ci comportiamo e lavoriamo. È una grande occasione, in cui ogni persona deve trovare il suo spazio lavorativo nella squadra. Si è anche rivolti agli stessi giovani della Sfa che hanno ricoperto le loro posizioni. «Le nostre strutture sono a tutti. L'esperienza che più entusiasmante è stata quella di Desio Desio, insieme del loro». La Desio Desio è di piazza Dora Lazzarini, che ha ospitato alcuni delegati della Sfa, «ho con me sono presenti tutti, parlo con il cliente e con i ragazzi con il cuore. Michele nel suo periodo non mi si è tirato dal cuore e tutti di fatto affetto che possa essere indipendente e prendere da altri clienti di lavoro con tutte le conoscenze ed esperienze acquisite. La stessa Michele non è riuscito a trovare le lauree che aveva ad ottenere. Desio non ha appena ha concluso il suo intervento».

«Noi siamo dei genitori ha successo che si abbia un posto sicuro dei problemi e delle difficoltà, ma hanno sottolineato che sono come un po' parente, che hanno bisogno solo di un aiuto per essere indipendenti e possono, tutti, alcuni essere tratti come tutti gli altri».

DESIO 1308. Una giornata di emozioni con un'emozione tra tantissimi e la presentazione dei ragazzi del Servizio di Formazione Autonomie di Desio. Lo Sfa è un servizio nato 13 anni fa all'interno del Consorzio Desio Brianza e rappresenta uno dei suoi assi strategici. Il rivolto a ragazzi con disabilità di varie gradi, che sono proficui e riservati aspetti di gestione del servizio, e ha un grande e stabile obiettivo: rendere autonome queste persone e aiutarle nel mondo del lavoro. Nella mattinata gli studenti 23 aziende, alcune dei ragazzi, che hanno svolto con successo i percorsi formativi e lavorativi che il servizio offre a disposizione in collaborazione con diverse aziende, hanno avuto il loro momento per esporre le loro realizzazioni.

Ha aperto l'Unitaria Paola Belli, responsabile della Sfa, che ha fatto il benvenuto. «Accompagniamo i nostri ragazzi a trovare un posto nel mondo. Lavoriamo sulla loro professionalità in un viaggio di scoperta delle loro capacità e competenze, ha detto prima di raggiungere le aziende che parteciperanno l'esperienza del servizio. Papa il sindaco, Simone Gargiulo, presente con l'assessore alle Politiche sociali, Fabio Felipetti, non ha voluto mancare a questo appuntamento: «È avere qui mi dà sempre la voglia e voglia di lavorare di più. I ragazzi sono meravigliosi e ogni volta che vengono in servizio voglio, ho bisogno prima di lasciare la parola ai protagonisti».

La vice-sind di chi ha completato il suo completando il percorso alla ricerca della propria autonomia



I ragazzi e i protagonisti del progetto: al Codebri hanno testimoniato e testimoniato

avvicinato e lavorativa, sono stati le loro protagonisti dell'evento, a partire da Giovanni Scelone. «Ho iniziato il percorso nel 2021 quando sono stato assunto, adesso mettermi in gioco e farli degli anni. Oggi invece è giusto le mie azioni, grazie all'aiuto delle aziende. Ho fatto il barista, ho fatto l'aiuto cucina a Milano e mi sono aperto ai colleghi. Voglio essere autonomo e mi sono più consapevole nel lavoro».

Per il successi è Simone Testa il barista, che non ha mancato il momento difficile. «È un modo di essere il mio primo lavoro non è andato bene, ma ho lavorato con le aziende. L'importante è mettere in gioco e dare l'opportunità alle tante di aziende. È arrivato quindi

il momento di Kelly Giuliano, uno degli ragazze che ha fatto il percorso di formazione di tre anni e i successivi due anni di specializzazione. «Lo Sfa mi ha dato tante le altre esperienze, devo dire. Qui dentro siamo tutti uguali e nessuno giudica nessuno, rispetto tutti. Ultima ragazza è stata Maria Paola: «È un'esperienza all'isola, adesso metterò in atto le mie conoscenze e con i clienti ho capito che l'esperienza si fa in modo quotidiano».

«Dietro raccontati tutti, raccontati dall'emozione, ma con orgoglio, tenendo tutto controllo sentimenti che solo poche sono le, raccontano ragazzi e ragazze, sarebbero imbarazzati. Testa e Giuliano di questo una festa,

matrimoni, però di matrimonio, in cui i ragazzi sono sono espliciti in appreso di lavoro ai ragazzi del loro-compagnia. È sempre quando il momento degli interventi dei genitori e dei rappresentanti delle aziende, rivolti nei gruppi di lavoro, ma i suoi protagonisti sono stati sempre i giovani. Ad ogni che non il erano presenti nella da due hanno voluto rimandare prendere il microfono e dire anche solo qualche parola davanti a tutti. Ha parlato Pina Indovina, che ha detto: «Sono dei protagonisti, indipendenti, ma grazie alla loro voglia di fare ma sono certo un loro bagaglio di esperienze».

A concludere il tutto è intervenuto il direttore del Consorzio, Alfonso Garbasso: «È stato una giornata molto intensa, sono orgoglioso per le le prove che i politici dovrebbero vedere qui e sociale la realtà di queste persone. Il sindaco e l'assessore Fabio Felipetti sono qui e il orgoglio». Ma sono stati ragazzi che, attraverso il loro percorso, hanno fatto il passo del lavoro per essere autonomi e indipendenti nella società, a con la guida di Paola Belli. «Il loro è il loro posto nel mondo».

Roberto Galbardi

**Al Codebri una mattinata di emozioni e testimonianze con i protagonisti del Servizio di Formazione Autonomie
«Un’esperienza che tocca il cuore e aiuta a crescere».**

Nel corso dell’evento dedicato ai ragazzi dello Servizio Formazione di Autonomie, i genitori, ma anche le aziende che hanno affiancato i ragazzi hanno portato un importante contributo. Da una parte i genitori, che affidano i loro figli alle educatrici, dall’altra i rappresentanti delle aziende coinvolte, che si mettono in gioco tanto quanto i ragazzi stessi nei tirocini che ospitano.

In primo luogo ha preso la parola **Lucia Canobbio**, madre di **Marina Fantoni**, una ragazza che ha completato il percorso dello Sfa e adesso è stata assunta in un supermercato. «Trovo che a volte le famiglie sono lasciate allo sbaraglio, ma questo di Desio è uno Sfa diverso – ha raccontato Lucia Canobbio – dà autonomia ai ragazzi. Marina è entrata per nostra scelta e dopo tre anni di formazione è cresciuta, ma abbiamo scelto di continuare per un ulteriore anno di consolidamento». Marina è poi il segno tangibile del successo del programma di formazione, anche se la madre non ha nascosto le difficoltà: «Abbiamo cercato lavoro ed è stata sei mesi in categorie protette, poi è stata rinnovata per sei mesi e adesso è a tempo indeterminato. A volte si fa fatica ma il mondo reale è così: diritti e doveri. Marina è trattata come tutti gli altri dipendenti» e quest’ultima cosa è forse la più importante.

Uno spunto che riecheggia nelle parole di **Antonio Scanferrato**, licenziatario dei McDonald della zona, collaboratore dello Sfa, che nel suo gruppo ha sette ragazzi delle categorie protette, più del doppio di quanti ne richieda la legge. «Abbiamo un solo pregiudizio: la voglia di lavorare, per il resto siamo tutti uguali e ci completiamo a vicenda. È una situazione lavorativa tosta, in cui ogni persona deve trovare il suo spazio lavorativo nella squadra». Si è anche rivolto agli stessi giovani dello Sfa che hanno raccontato le loro esperienze: «La vostra sincerità tocca i cuori». L’intervento forse più emozionante è stato quello di **Desiree Desimine**, titolare del bar «La Divina Commedia» di piazza Don Giussani, che ha ospitato alcuni dei ragazzi dello Sfa. «Io non mi sono preparata niente, parlo con il cuore e con i ragazzi uso il cuore. Michelle nel suo periodo con me mi è entrata nel cuore e farò di tutto affinché possa essere indipendente e presentarsi da altri datori di lavoro con tutte le conoscenze ed esperienze necessarie». La stessa Michelle non è riuscita a trattenere le lacrime ed è andata ad abbracciare Desiree non ha appena ha concluso il suo intervento.

Nessuno dei presenti ha nascosto che talvolta possano nascere dei problemi e delle difficoltà, ma hanno sottolineato molto bene come siano persone che hanno bisogno solo di un aiuto per essere indipendenti e possono, anzi, devono essere trattati come tutti gli altri.

«Accompagniamo i nostri ragazzi a trovare un posto nel mondo»

Una giornata di emozioni sono fluite tra testimonianze e la presentazione dei ragazzi del Servizio di Formazione Autonomie di Desio. Lo Sfa è un servizio nato 13 anni fa all’interno del Consorzio Desio Brianza e rappresenta uno dei suoi fiori all’occhiello. È rivolto a ragazzi con disabilità di vario genere, che siano problemi relazionali oppure di gestione delle emozioni, e ha un grande e nobile obiettivo: rendere autonome queste persone e inserirle nel mondo del lavoro. Nella mattinata di venerdì 21 ottobre, alcuni dei ragazzi, che hanno svolto con successo i percorsi formativi e lavorativi che il servizio mette a disposizione in collaborazione con diverse aziende, hanno avuto il loro momento per esporre le loro esperienze.

Ha aperto l’iniziativa **Paola Tulelli**, responsabile dello Sfa, che ne ha riassunto l’essenza: «Accompagniamo i nostri ragazzi a trovare un posto nel mondo. Lavoriamo sulle loro potenzialità in un viaggio di scoperta delle loro capacità e competenze», ha detto prima di ringraziare le educatrici che permettono l’esistenza del servizio. Pure il sindaco, **Simone Gargiulo**, presente con l’assessore alle Politiche sociali, **Fabio Sclapari**, non ha voluto mancare a questo appuntamento: «Essere qui mi dà sempre la carica e voglia di fare sempre di più. I

ragazzi sono meravigliosi e ogni volta che vengo mi sento meglio», ha dichiarato prima di lasciare la parola ai protagonisti: i ragazzi.

Le vive voci di chi ha completato o sta completando il percorso alla ricerca della propria autonomia sociale e lavorativa sono state le vere protagoniste dell'evento, a partire da **Giovanni Soriano**: «Ho iniziato il percorso nel 2021 spaesato ma incuriosito, volevo mettermi in gioco e farmi degli amici. Oggi riesco a gestire la mia ansia grazie al lavoro delle educatrici. Ho fatto il barman, ho fatto l'aiuto cuoco a Misinto e mi sono aperto ai colleghi. Voglio essere autonomo e mi sento più consapevole nel lavoro».

Poi è toccato a **Simone Testa** di Macherio, che non ha nascosto i momenti difficili: «Ero molto ansioso e il mio primo tirocinio non è andato bene, ma ho lavorato con le educatrici. L'importante è mettersi in gioco e dare un'opportunità alle tutor di aiutarci». È arrivato quindi il momento di **Kelly Gualano**, una delle ragazze che ha finito il percorso di formazione di tre anni e i successivi due anni di consolidamento: «Lo Sfa mi ha dato tanto, le tutor insegnano davvero molto. Qui dentro siamo tutti uguali e nessuno giudica nessuno, ringrazio tutti». Ultimo oratore è stato **Mario Paola**: «Ero dubbioso all'inizio, volevo mettere in atto le mie conoscenze e con i tirocini ho capito che l'esperienza si fa facendo qualcosa».

Hanno raccontato tutti commossi dall'emozione, ma con voce chiara, tenendo sotto controllo sentimenti che solo pochi anni fa, raccontano ragazzi e educatrici, sarebbero traboccati. L'evento è velocemente diventato una festa, rumorosa, piena di entusiasmo, in cui i ragazzi stessi sono esplosi in applausi di fronte ai racconti dei loro compagni. È venuto quindi il momento degli interventi dei genitori e dei rappresentanti delle aziende coinvolte nei progetti di tirocinio, ma i veri protagonisti sono rimasti sempre i giovani. Alcuni che non si erano preparati nulla da dire hanno voluto comunque prendere il microfono e dire anche solo qualche parola davanti a tutti. Fra questi **Pietro Indovina**, che ha detto: «Avevo dei comportamenti inadeguati, ma grazie alle mie super tutor mi sono creato un vero bagaglio di esperienze».

A concludere il tutto è intervenuto il direttore del Consorzio, **Alfonso Galbusera**: «È stata una mattinata molto intensa, sono emozionato pure io. Io penso che i politici dovrebbero venire qui e toccare la realtà di queste persone. Il sindaco e l'assessore Fabio Scapari sono qui e li ringrazio». Si sono visti ragazzi che, malgrado i loro problemi, hanno solo bisogno di un aiuto per entrare nel mondo del lavoro ed essere attivi e autonomi nella società, o con le parole di Paola Tulelli: «Trovare il loro posto nel mondo».

Festa dello SFA

Il Cittadino MB – 29/10/2022

PRESENTAZIONE Gli allievi del Servizio formazione permanente hanno presentato la loro attività alla città

«Trovare il loro posto nel mondo»

di **Marco Mologni**

«Aiutare i ragazzi con disabilità a camminare liberi e autonomi nel mondo». Da 13 anni è questa la missione del Servizio di formazione autonomie del Codebri. Venerdì il servizio è stato presentato dai ragazzi stessi che ne hanno beneficiato. Un momento unico, al quale hanno partecipato anche il sindaco, Simone Gargiulo, e l'assessore ai servizi sociali, Fabio Sclapari.

L'iniziativa rientra nell'ambito degli eventi promossi per celebrare i 40 anni del Codebri: un consorzio che, nato nel lontano 1982, ha percorso tanta strada. «Accompagniamo i nostri ragazzi a trovare un posto nel mondo - racconta Paola Tulelli, responsabile dello Sfa - Lavoriamo sulle loro potenzialità in un viaggio alla scoperta delle loro capacità e delle loro competenze».

Subito dopo Giovanni Soriano, Simone Testa, Kelli Gualano, Mario Paola, Pietro Indovina hanno raccontato la loro esperienza in presa diretta:

«E' fondamentale avere il coraggio di mettersi in gioco - dice Simone - e non perdere mai la fiducia in se stessi». «Parto da questa esperienza - aggiunge Pietro

Paola Tulelli è la responsabile del Sfa: il servizio da tredici anni offre ai giovani in difficoltà una chance per collocarsi nel mondo del lavoro

- con un bagaglio di esperienze straordinario». «Ho fatto il barman e il cuoco - prosegue Giovanni - e ho imparato il gusto di lavorare pensando in autonomia».

Soddisfatto il direttore del Consorzio, Antonio Galbusera: «A volte basta un aiuto per offrire a una persona la possibilità di svolgere nella vita».

Alla fine, una giornata di festa

IN MOSTRA FINO AL 6 NOVEMBRE
Continua Leonardo in Miniera



Proseguirà fino a domenica 6 novembre la mostra Leonardo in Miniera: una esposizione di rifacimenti e rivisitazioni delle opere scomparse di Leonardo Da Vinci negli spazi della Miniera di Pio Mariani (via Roma, 25). Il collezionista Umberto De Lazzari avuto l'intuizione unica di ricostruire opere andate perdute, o addirittura mai esistite, se non nella inesauribile mente creativa di Leonardo.



ma anche di riflessione su quanto è stato fatto e sui progetti futuri. Il servizio è a 360 gradi - spiega Sabrina Marchetti responsabile del progetto e propone una formazione completa, non solo nell'ambito lavorativo». Orgogliose anche le aziende che hanno accettato di offrire un lavoro ai ragazzi.

Nella sede di via Lombardia il servizio formazione autonomie è indirizzato a persone disabili fino ai 35 anni. L'obiettivo è quello di accompagnare le persone con disabilità in un percorso di autonomia, anche grazie all'inserimento lavorativo ma non solo: chi lo frequenta, al termine del percorso, è in grado di avere cura di sé, di organizzare il proprio tempo e muoversi autonomamente sul territorio, riconoscere e rispettare le regole sociali e del mondo del lavoro. Sono 32 i ragazzi che stanno frequentando i tre anni di formazione. Altri sei sono iscritti ai due anni aggiuntivi di consolidamento. Infine 13 ragazzi e adulti fanno parte del progetto di monitoraggio che prevede un'esperienza di tirocinio e di inclusione sociale all'esterno. Aziende, bar, ristoranti, scuole, sono i luoghi in cui i ragazzi fanno la loro esperienza professionale. ■